

PREFAZIONE

Questo numero si apre con una firma particolarmente prestigiosa: Ernesto Quagliariello, accademico illustre, già presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Quasi un congedo, Quagliariello ci consegna la sua "ultima lezione": ma non è una lezione erudita, non una lezione tecnica, bensì una lezione di vita. Dal profondo "pozzo" dei suoi ricordi, trae, non senza commozione, quattro momenti essenziali della sua vita: 1) la discussione della tesi di laurea; 2) la prima lezione all'Università; 3) il conseguimento della libera docenza; 4) la prima lezione da professore ordinario. Tutte "lezioni" che hanno scandito il cammino di una vita dedicata alla ricerca scientifica, allo studio, all'insegnamento. La sua "ultima lezione", quella del 27 ottobre 1997, rappresenta un momento, il quinto, pieno di amore per la sua Università e per tutti i suoi allievi.

Poi un intermezzo di poesia che vuole rendere omaggio - dovuto, sì, ma ancor più voluto - ad una poetessa delicata e colta, Silvia Pannone, che ci ha lasciati ora.

Seguono i testi del dialogo tra le comunità di Procida e di Raviscanina, donde trae la prima origine *Narrazioni*, con firme prestigiose, quale quella di Pasquale Lubrano, noto scrittore e romanziere procidano.

In chiusura, una delicata e poetica *narrazione* di aria natalizia, ancora di Ernesto Quagliariello, che si colloca appropriatamente nella temporalità di questo primo numero di *Narrazioni*.

Giuseppe de Nitto

Dicembre, 1998